



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 5284 DEL 07/11/2022

DEL SETTORE Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio / VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 – PROGETTO DI COLTIVAZIONE/PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA CAVA N. 36 "RUTOLA A" BACINO DI TORANO PABE SCHEDA 15 DITTA INDIVIDUALE BARDINI SANDRO PRONUNCIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. 89855 del 17.12.2019 e successiva proroga del 06.06.2022 prot. 42889, con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore Servizi Ambientali/Marmo a decorrere dal 17.12.2019;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 06.06.2022 con prot. 42817 al Settore Servizi Ambientali/Marmo, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/10 e s.m.i., il Bardini Sandro in qualità di titolare della ditta individuale Bardini Sandro C.F. BRDSDR56A26B832B con sede in Via Adua n. 3/bis – 54033 Carrara (MS), ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il progetto di coltivazione/progetto di messa in sicurezza (articolo 17, comma primo, lettera c) della L.R. n. 35/2015) cava n. 36 "Rutola A" PABE Scheda 15 Bacino di Torano;

DATO ATTO che:

- in data 20.07.2022 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ed è stato avviato procedimento in pari data (prot. 56167) dando contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati, ex comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata sono stati consultabili al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 06.06.2022, con successiva integrazione volontaria disponibile dal 07.06.2022;
- in data 19.08.2022 al ns prot. 64062 è pervenuta nota del Settore Tutela della Natura e del Mare – Regione Toscana, con la quale si comunicava che al fine di poter esprimere il parere obbligatorio e vincolante in relazione al procedimento di Vinca, lo studio di incidenza avrebbe dovuto essere implementato con specifici approfondimenti indicati nella stessa nota;

CONSIDERATO che sono stati depositati e pubblicati i seguenti documenti:

- Relazione tecnica del progetto di coltivazione/progetto di messa in sicurezza (articolo 17, comma primo, lettera c) della L.R. n. 35/2015);
- Relazione Tecnica Analisi delle caratteristiche del luogo di intervento (articolo 17, comma 1, lettera a) della L.R. 35/2015);
- Relazione tecnica illustrativa dei contenuti progettuali in relazione alla destinazione urbanistica ed ai vincoli e limitazioni d'uso del territorio (articolo 17, comma 1, lettera b) della L.R. 35/2015);
- Relazione tecnica RAPPORTO DI VALUTAZIONE DI RISCHIO DELL'ESPOSIZIONE DEI LAVORATORI AL RUMORE, a firma del Dott. Ing. Stefano Pucci;
- Relazione sulla gestione dei rifiuti;
- Relazione di valutazione paesaggistica di un intorno significativo delle aree interessate dall'attività estrattiva di progetto;
- Relazione tecnica di ottemperanza delle soluzioni progettuali ai PABE del Comune di Carrara;
- Relazione tecnica Procedura di verifica di assoggettabilità (art. 48 L.R. n. 10/2010);

CONSIDERATO che sono i documenti sopraelencati sono stati integrati con i seguenti:

- Relazione sulla gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) e delle acque reflue di lavorazione (ARL);
- Studio di Incidenza (a firma del Dott. Agronomo Alberto Dazzi e Dott. Naturalista Debora Bedini);
- Perizia Forestale di Determinazione della consistenza del vincolo boschivo secondo quanto previsto dalla L.R. 39/2000 e del DPGR 8 Agosto 2003 n. 48/R nell'intorno della Cava n. 36 Rutola A (a firma del Dott. Agronomo Alberto Dazzi);
- Relazione tecnica Valutazione delle emissioni di polveri derivanti dall'attività estrattiva di progetto.

DATO ATTO che:

- in data 19.08.2022 al ns prot. 64062 è pervenuta la nota (allegata al presente atto) del Settore Tutela della Natura e del Mare – Regione Toscana (allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale) con la quale, ai sensi del comma 2 dell'art. 73 quater della L.R. 10/2010, si esprime **parere favorevole ai fini del rilascio della pronuncia di Valutazione di Incidenza** per il progetto di coltivazione/progetto di messa in sicurezza della cava n. 36 "Rutola A", ricompresa nei PABE Scheda 15, <<con le prescrizioni di seguito indicate, in parte comprensive delle misure di prevenzione, mitigazione e controllo previste nello Studio di Incidenza (Sezione V):
 - *utilizzo delle migliori pratiche estrattive ai fini di un basso impatto ambientale, mettendo in atto tutte le precauzioni e le mitigazioni necessarie a contenere possibili interferenze connesse alle lavorazioni (ad es. seguire rigorosamente le modalità di trattamento e recupero delle acque, anche attraverso l'adeguamento dei sistemi di depurazione; corretta gestione dei rifiuti e dei materiali inquinanti prodotti, messa in atto di sistemi utili in caso di sversamenti accidentali, etc.);*

- *al fine di preservare la qualità delle acque superficiali e sotterranee, il materiale di scarto derivante dall'attività estrattiva (scaglie e blocchi informi di qualsiasi dimensione, terre di qualsiasi granulometria) non dovrà essere scaricato negli impluvi, nei versanti e nelle discariche sottostanti i cantieri estrattivi (cosiddetti ravaneti). Tali materiali dovranno essere allontanati dai cantieri estrattivi con il conferimento ad impianti di trattamento, lavorazione e smaltimento. Nel caso di stoccaggio provvisorio dei suddetti materiali nei piazzali dei cantieri estrattivi, in attesa di essere allontanati dai cantieri, dovrà essere attuato ogni accorgimento tecnico necessario ad evitare il dilavamento e trasporto a valle del suddetto materiale. In particolare, una volta realizzata la strada di collegamento, si provveda ad asportare i blocchi ed il detrito presenti nel cantiere basale, prestando particolare cura ad evitare che il materiale possa franare, andando ad interessare il ravaneto sottostante il piazzale. Il materiale rimosso dovrà essere allontanato dal cantiere e conferito ad impianti di trattamento, lavorazione e smaltimento.*
- *applicazione di idonei sistemi al fine di evitare che eventuali vasche e cisterne non utilizzate (ad esempio in porzioni dismesse del sito estrattivo) possano costituire pericolose trappole per animali. In tal senso è utile posizionare elementi utili per la risalita considerando la grande valenza di queste pozze quali stepping stones nell'ambito delle reti di connettività ecologica;*
- *divieto di deposito e rilascio di qualsiasi tipo di rifiuto organico che possa costituire elemento attrattore per specie opportuniste, anche in considerazione (in particolare per gli animali terrestri) dei rischi connessi alla frequentazione del sito estrattivo;*
- *rispetto alla verifica di eventuali effetti determinati dal progetto sulla coerenza della rete ecologica regionale, visto che si tratta di una attività in essere che si realizza interamente all'interno di aree già oggetto di coltivazione, non sembrano emergere interferenze significative. Per quanto riguarda l'elemento strutturale in cui l'intervento ricade ossia "Ecosistemi rupestri e calanchivi" tra l'altro compreso in un'area critica per processi di abbandono e artificializzazione. Il PIT individua alcune azioni tra cui l'aumento dei livelli di compatibilità ambientale delle attività estrattive e minerarie, con particolare riferimento all'importante emergenza degli ambienti rupestri delle Alpi Apuane e la riqualificazione naturalistica e paesaggistica dei siti estrattivi e minerari abbandonati e delle relative discariche.*

Risulta pertanto importante che siano messi in atto gli interventi di ripristino e recupero ambientale, comprensivi degli interventi di riqualificazione naturalistica, (tra cui la piantumazione di specie arboree e la creazione di un'area umida), prestando particolare attenzione ad evitare la colonizzazione delle aree di cava da parte di specie alloctone, estranee alla flora locale quali ad esempio Buddleia davidii e Ailanthus altissima.>>

CONSIDERATO che l'ultimo periodo del secondo punto non tiene conto della normativa vigente regionale e comunale in materia di gestione dei derivati da taglio. Il materiale detritico dovrà quindi essere allontanato con le tempistiche e nelle modalità stabilite dal PABE e dalla LRT 35/2015.

DATO ATTO che:

- il proponente dichiara che l'area del sito estrattivo (art. 2 c. 1 L.R. 35.15) è 11420 mq;
- il proponente dichiara che il comprensorio è distinta al foglio 22 mappali nn. 20, 21, 25, 26, 27, 89 e 90 del M.C.T. del Comune di Carrara;
- il piano di coltivazione prevede lavorazioni per 12 mesi;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 14070 mc di materiale;
- nella relazione tecnica si dichiara che nella cava 36 sono impiegati 4 addetti;

- nella Relazione Tecnica è presente un progetto di risistemazione ambientale;

CONSIDERATO che il progetto di variante prevede la messa in sicurezza della cava, suddivisa tra un cantiere sommitale, situato a quota media 988.0 m s.m., e un cantiere basale, posto a quota 905.48 m s.m..

CONSIDERATO che l'attività di messa in sicurezza si svolgerà in un'unica fase lavorativa che prevede:

- la realizzazione di n. 4 sbassi di 6 m con piazzale basale a quota media 974.0 m s.m.
- al termine delle lavorazioni di cui sopra e verificata la messa in sicurezza della tecchia, realizzazione di un collegamento del cantiere basale con la strada di arroccamento di fondovalle, in passato oggetto di autorizzazione attualmente scaduta; esso permetterà di accedere al cantiere basale provenendo da nord-ovest e prevederà:
 - il ripristino del tratto iniziale esistente;
 - la realizzazione del tratto finale di ingresso al cantiere basale della cava "Rutola A".

CONSIDERATO che il ravaneto sottostante la cava è comune alla vicina cava n. 37 "Fossagrande" e pertanto si ritiene necessaria, ai fini della mitigazione ambientale, la presentazione di un piano di messa in sicurezza coordinato con la cava n. 37;

CONSIDERATO che

- la cava n. 36 "Rutola A" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15 sottoposto alla procedura di VAS approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020;
- i criteri, ambientali e non, per l'approvazione ed il rilascio dell'autorizzazione dei progetti di coltivazione, anche in riferimento delle cave limitrofe, sono stati definiti nei PABE ed in particolare nelle NTA;
- non si ritiene che possano prodursi effetti cumulativi significativi rispetto a quelli attualmente in atto e già valutati nel P.A.B.E approvato;

PRESO ATTO dell'assolvimento dell'imposta di bollo di € 16,00 mediante bonifico del 19.10.2022;

VISTA la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti prot. 88373 del 07.11.2022 <<Valutata la documentazione presentata, comprensiva delle integrazioni, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), sulla base dell'istruttoria svolta tenendo anche conto dei PABE Scheda 15 approvati, si propone di non assoggettare a VIA la proposta di **piano di coltivazione/messa in sicurezza cava n. 36 "Rutola A", PABE Scheda 15, ditta Bardini Sandro secondo il progetto presentato ed alle seguenti condizioni, da ottemperare in sede di LR 35/2015:**

- *in sede di LR 35/2015 dovrà essere chiarita la disponibilità dei mappali 22-23-24 del Foglio n° 22 della M.C.T. del Comune di Carrara, indicati nella Tav. 1 per la realizzazione della strada, ma non nelle Relazioni;*
- *in sede di LR 35/2015 dovrà essere aggiornata la Relazione sulla gestione dei rifiuti, in quanto non è possibile utilizzare uno strato di marmettola come base per la riparazione di mezzi: la marmettola dovrà essere completamente smaltita a norma di legge;*
- *in sede di LR 35/2015 dovrà essere aggiornata la Relazione sulla gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) e delle acque reflue di lavorazione (ARL), in quanto l'area impianti dovrà poggiare su un basamento opportunamente*

impermeabilizzato e cordolato e dovrà essere prevista la presenza di un disoleatore per il trattamento delle AMPP;

- *il materiale detritico dovrà essere allontanato ottemperando alle tempistiche e nelle modalità stabilite dal PABE e dalla LRT 35/2015;*
- *in sede di LR 35/2015 dovrà essere depositato un progetto coordinato di messa in sicurezza del ravaneto comune con la cava n. 37 "Fossagrande".*

*Ai sensi dell'art. 73 quater commi 1 e 2 della L.R. 10/2010, visti i pareri positivi obbligatori e vincolanti della Regione Toscana e del parco Regionale delle Alpi Apuane, **si propone il rilascio della pronuncia di Valutazione d'Incidenza ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, alle condizioni riportate nel parere rilasciato dalla Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare, tranne per quanto riguarda le modalità di allontanamento del, detrito, che dovranno attenersi a quanto disposto nella sopraelencata condizione n. 4.>>***

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, la variante al progetto di coltivazione/progetto di messa in sicurezza della cava n. 36 "Rutola A" bacino di Torano, PABE Scheda 15 ditta individuale Bardini Sandro, alle seguenti condizioni da ottemperarsi in fase autorizzativa:

- in sede di LR 35/2015 dovrà essere chiarita la disponibilità dei mappali 22-23-24 del Foglio n° 22 della M.C.T. del Comune di Carrara, indicati nella Tav. 1 per la realizzazione della strada, ma non nelle Relazioni;
- in sede di LR 35/2015 dovrà essere aggiornata la Relazione sulla gestione dei rifiuti, in quanto non è possibile utilizzare uno strato di marmettola come base per la riparazione di mezzi: la marmettola dovrà essere completamente smaltita a norma di legge;
- in sede di LR 35/2015 dovrà essere aggiornata la Relazione sulla gestione delle acque meteoriche dilavanti (AMD) e delle acque reflue di lavorazione (ARL), in quanto l'area impianti dovrà poggiare su un basamento opportunamente impermeabilizzato e cordolato e dovrà essere prevista la presenza di un disoleatore per il trattamento delle AMPP;
- il materiale detritico dovrà essere allontanato ottemperando alle tempistiche e nelle modalità stabilite dal PABE e dalla LRT 35/2015;
- in sede di LR 35/2015 dovrà essere depositato un progetto coordinato di messa in sicurezza del ravaneto comune con la cava n. 37 "Fossagrande";
- **di rilasciare alla ditta individuale Bardini Sandro la Pronuncia di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del Titolo III della legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, ex art.**

73 quater della L.R. 10/2010 s.m.i. per il progetto di coltivazione/progetto di messa in sicurezza di cui sopra alle condizioni riportate nel parere rilasciato dalla Regione Toscana - Settore Tutela della Natura e del Mare del 19.08.2022 (ns prot. 64062), allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tranne che per quanto riguarda il materiale detritico, che dovrà essere allontanato con le tempistiche e nelle modalità stabilite dal PABE e dalla LRT 35/2015;

- di dare atto che quanto sopra costituisce condizione ai fini dell'emissione del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione del piano, ma non costituisce titolo di verifica della conformità del piano presentato nei riguardi di altre norme di legge regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento e non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
- la durata del provvedimento di verifica è di 5 anni;
- entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
- di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
- di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è la Dott.sa Laura Oberti;
- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
- di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”